

## CALENDARIO LITURGICO

Liturgia delle ore: IV settimana del Salterio

<b>DOMENICA</b> <b>21</b> <b>GIUGNO</b>	<b>XII</b> <b>DOMENICA</b> <b>TEMPO</b> <b>ORDINARO</b>	09.30: CRESIME 18.00: Coroncina al Sacro Cuore e Vespri
<b>LUNEDÌ</b> <b>22</b> <b>GIUGNO</b>	<b>FERIA</b>	18.00: Coroncina al Sacro Cuore 18.30: Elvira Serra e Anime
<b>MARTEDÌ</b> <b>23</b> <b>GIUGNO</b>	<b>FERIA</b>	18.00: Coroncina al Sacro Cuore, Vespri e Comunione
<b>MERCOLEDÌ</b> <b>24</b> <b>GIUGNO</b>	<b>NATIVITA'</b> <b>SAN GIOVANNI</b> <b>BATTISTA</b>	18.00: Coroncina al Sacro Cuore 18.30: Paolina Comida <b>TRIG.</b>
<b>GIOVEDÌ</b> <b>25</b> <b>GIUGNO</b>	<b>FERIA</b>	Corso Aggiornamento Presbiteri e Diaconi a Baumela
<b>VENERDÌ</b> <b>26</b> <b>GIUGNO</b>	<b>FERIA</b>	18.00: Coroncina al Sacro Cuore 18.30: Cannas Attilio e Ladu Se- verino
<b>SABATO</b> <b>27</b> <b>GIUGNO</b>	<b>FERIA</b>	18.30: Coroncina al Sacro Cuore 19.15: Nicola e Cristiana Cossu
<b>DOMENICA</b> <b>28</b> <b>GIUGNO</b>	<b>XIII</b> <b>DOMENICA</b> <b>TEMPO</b> <b>ORDINARO</b>	09.30: Annetta e Pietro 18.00: Coroncina al Sacro Cuore e Vespri



## L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe

Giugno 2015

Anno III

N. 160

## CON CRISTO OGNI TEMPESTA È SUPERATA



**G**esù invita i suoi a passare all'altra riva, perché vuole evangelizzare anche lì, ma per arrivarci bisogna attraversare il mare. Tante volte anche noi dobbiamo attraversare un mare per ottenere qualche cosa a cui teniamo e cerchiamo di valutare bene i vantaggi e i rischi prima di buttarci. Per loro il mare è simbolo di vita e di morte, perché da esso esce il pesce, con l'acqua ci si lava, ci si purifica e si beve, ma è anche simbolo di morte perché se t'inghiotte non hai scampo. Comincia la tempesta e i discepoli si spaventano; temono di morire, mentre Gesù sta a poppa, cioè

dietro, così tranquillo e stanco che dorme. La tempesta può rappresentare tante situazioni della nostra vita in cui ci spaventiamo perché ci sentiamo in pericolo e impotenti. Succede per la salute, per conflitti, per problemi economici; ognuno ha la sua tempesta, e quando ne siamo in mezzo cerchiamo appigli ovunque, fino a quando, non trovandone, alziamo lo sguardo al cielo, da ultimo e per forza. A questo punto, se mi sembra di gridare verso il vuoto, o verso un Dio che dorme, esaurita la speranza, parte l'accusa, la bestemmia: "Maestro, non t'importa che siamo perduti?" Non si limitano a svegliarlo perché c'è pericolo anche per lui o per domandargli se può fare qualche cosa, perché ormai la speranza non c'è più, e il cuore ha bisogno solo di una cosa: trovare un colpevole, una cavia, un povero Cristo di turno, sul quale riversare tutta la rabbia che la paura e il senso d'impotenza hanno generato, e guarda caso questo ruolo cade sulle spalle di Gesù. Gesù si sveglia e risolve la situazione, ma certamente farà anche tesoro di quest'esperienza per intuire e capire sempre meglio l'importanza di sottomettersi alla passione verso la quale cammina, per rivelarci il volto di un Dio che vuole servire anche l'ultimo bisogno esistenziale dell'uomo che soffre, che è quello di trovare sempre un colpevole sul quale scaricare tutto il proprio malessere. A chi ha fatto esperienza di questa disponibilità di Gesù nei suoi confronti, disponibilità a prendere su di sé la colpa di tutti i mali di questo mondo, Gesù invita alla fede, alla fiducia, a non avere paura perché siamo in buone mani, ma questo non significa che non ci accadrà mai nulla. Gesù non ci evita né la tempesta né la morte, ma prende su di sé il peccato dell'uomo, le colpe che l'uomo dà a Dio, tutto quello che tende ad allontanarlo da Dio, per riportarlo perlomeno nella vita eterna, alla casa del Padre.



## CATECHISMO

**Ricordo alle famiglie che il tempo estivo è vacanza dalla scuola e non dalla messa domenicale!!! Pertanto invito a non far mancare i ragazzi dalla messa!!!!**

GIOVEDÌ 25 GIUGNO SIAMO IMPEGNATI TUTTO IL GIORNO CON IL CORSO DI AGGIORNAMENTO PER PRESBITERI E DIACONI A BAUMELA.  
VENERDÌ 26 GIUGNO SOLO AL MATTINO

SI STA PROGRAMMANDO UN CAMPO SCUOLA A SANT'EFISIO PER RAGAZZI

**DAL 20 AL 25 LUGLIO 2015**

POSSONO PARTECIPARE TUTTI I BAMBINI E I RAGAZZI CHE LO DESIDERANO. L'ISCRIZIONE È LIBERA.

LE ATTIVITÀ SI SVOLGERANNO DAL MATTINO ALLA SERA PRANZO INCLUSO.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 30,00.

PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI A DON MARIANO, ELISABETTA FOIS E DESY MIRTO.

SCADENZA ISCRIZIONI 5 LUGLIO 2015

NEI PROSSIMI GIORNI VERRÀ STILATO IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO.

## PREGHIERA PER I SACERDOTI



Signore, che hai invitato a preparare il Padrone della messa perché mandi operai, donaci santi sacerdoti. Tanti e santi. Che sappiano guidare e consolare il gregge della tua Chiesa, che siano annunciatori forti e miti della Parola che ci salva, padri e madri dei nostri figli, intercessori e maestri. Confermali nella grazia ricevuta il giorno della loro Ordinazione, fuga dai loro cuori la paura e infondi coraggio e costanza nella prova. Rendili sentinelle che sappiano vegliare sul gregge intuendo e prevenendo le possibili derive, dona loro lo sguardo penetrante della fede, caldo della carità, luogo della speranza, perché sappiano tracciare cammini nuovi e sicuri per le nostre comunità. Preservali dalla tentazione dello scoraggiamento, quando masticano sabbia e tirano a bordo le reti vuote nelle notti infruttuose della pastorale, e fa loro compagnia quando la solitudine bussa alle porte del loro cuore e li pone nel pericolo dell'abbandono. Dona, Signore ai nostri preti la virtù della perseveranza e porta a compimento la grazia che hai iniziato in loro. Amen.

## BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA

18. Nella Quaresima di questo Anno Santo ho l'intenzione di inviare i Missionari della Misericordia. Saranno un segno della sollecitudine materna della Chiesa per il Popolo di Dio, perché entri in profondità nella ricchezza di questo mistero così fondamentale per la fede. Saranno sacerdoti a cui darò l'autorità di perdonare anche i peccati che sono riservati alla Sede Apostolica, perché sia resa evidente l'ampiezza del loro mandato. Saranno, soprattutto, segno vivo di come il Padre accoglie quanti sono in ricerca del suo perdono. Saranno dei missionari della misericordia perché si faranno artefici presso tutti di un incontro carico di umanità, sorgente di liberazione, ricco di responsabilità per superare gli ostacoli e riprendere la vita nuova del Battesimo. Si lasceranno condurre nella loro missione dalle parole dell'Apostolo: « Dio ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti ». Tutti infatti, nessuno escluso, sono chiamati a cogliere l'appello alla misericordia. I missionari vivano questa chiamata sapendo di poter fissare lo sguardo su Gesù, « sommo sacerdote misericordioso e degno di fede ». Chiedo ai confratelli Vescovi di invitare e di accogliere questi Missionari, perché siano anzitutto predicatori convincenti della misericordia. Si organizzino nelle Diocesi delle "missioni al popolo", in modo che questi Missionari siano annunciatori della gioia del perdono. Si chieda loro di celebrare il sacramento della Riconciliazione per il popolo, perché il tempo di grazia donato nell'Anno Giubilare permetta a tanti figli lontani di ritrovare il cammino verso la casa paterna. I Pastori, specialmente durante il tempo forte della Quaresima, siano solleciti nel richiamare i fedeli ad accostarsi « al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia ».

19. La parola del perdono possa giungere a tutti e la chiamata a sperimentare la misericordia non lasci nessuno indifferente. Il mio invito alla conversione si rivolge con ancora più insistenza verso quelle persone che si trovano lontane dalla grazia di Dio per la loro condotta di vita. Penso in modo particolare agli uomini e alle donne che appartengono a un gruppo criminale, qualunque esso sia. Per il vostro bene, vi chiedo di cambiare vita. Ve lo chiedo nel nome del Figlio di Dio che, pur combattendo il peccato, non ha mai rifiutato nessun peccatore. Non cadete nella terribile trappola di pensare che la vita dipende dal denaro e che di fronte ad esso tutto il resto diventa privo di valore e di dignità. È solo un'illusione. Non portiamo il denaro con noi nell'al di là. Il denaro non ci dà la vera felicità. La violenza usata per ammassare soldi che grondano sangue non rende potenti né immortali. Per tutti, presto o tardi, viene il giudizio di Dio a cui nessuno potrà sfuggire. Lo stesso invito giunga anche alle persone faultrici o complici di corruzione. Questa piaga putrefatta della società è un grave peccato che grida verso il cielo, perché mina fin dalle fondamenta la vita personale e sociale. La corruzione impedisce di guardare al futuro con speranza, perché con la sua prepotenza e avidità distrugge i progetti dei deboli e schiaccia i più poveri. È un male che si annida nei gesti quotidiani per estendersi poi negli scandali pubblici. La corruzione è un accanimento nel peccato, che intende sostituire Dio con l'illusione del denaro come forma di potenza. È un'opera delle tenebre, sostenuta dal sospetto e dall'intrigo. Corruptio optimi pessima, diceva con ragione san Gregorio Magno, per indicare che nessuno può sentirsi immune da questa tentazione. Per debellarla dalla vita personale e sociale sono necessarie prudenza, vigilanza, lealtà, trasparenza, unite al coraggio della denuncia. Se non la si combatte apertamente, presto o tardi rende complici e distrugge l'esistenza. Questo è il momento favorevole per cambiare vita! Questo è il tempo di lasciarsi toccare il cuore. Davanti al male commesso, anche a crimini gravi, è il momento di ascoltare il pianto delle persone innocenti depredate dei beni, della dignità, degli affetti, della stessa vita. Rimanere sulla via del male è solo fonte di illusione e di tristezza. La vera vita è ben altro. Dio non si stanca di tendere la mano. È sempre disposto ad ascoltare, e anch'io lo sono, come i miei fratelli vescovi e sacerdoti. È sufficiente solo accogliere l'invito alla conversione e sottoporsi alla giustizia, mentre la Chiesa offre la misericordia. (Continua)